

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 29 Dicembre 2024

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento

il SS.mo e divinissimo Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio ora e sempre nei secoli..

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:

In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE (ANNO C)

+ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,41-52)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi

cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Parola del Signore

Lectio Divina
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Esperti del soffrire

Letture

In questa domenica nell'Ottava di Natale, ci uniamo tutti nella contemplazione della Santa Famiglia. Un Inno riportato nella Liturgia delle Ore ci fa cantare, in una strofa: «O famiglia di Nazareth, esperta del soffrire, dona al mondo la pace». Davvero la Vergine Maria, San Giuseppe e Gesù stesso, fin da bambino, sono esperti del soffrire. Essi hanno vissuto la sofferenza fisica ma anche quella interiore, il dramma dell'incomprensione, di entrare nel mistero della volontà di Dio, di accettarla fino alla Croce. Non sono stati risparmiati dalla sofferenza, e questo li rende in qualche modo nostri intercessori e compagni affidabili e credibili: solo chi soffre può capire chi soffre, perché lo capisce non per ragionamento, ma per esperienza.

Meditazione

Il Vangelo di oggi ci fa entrare nello spessore del cuore di Maria e Giuseppe. Dopo giorni di cammino ritrovano il Bambino Gesù nel tempio e lo interrogano sul perché abbia fatto perdere le sue tracce. Come ogni buon genitore, Maria e Giuseppe preoccupati si mettono subito a cercarlo. Immagino che molti genitori oggi possano sentirsi rinfrancati nel leggere che nemmeno Maria e Giuseppe hanno compreso le parole di Gesù: "Non sapevate che io devo essere tra le cose del Padre mio?". Sono pellegrini nella fede, devono scoprire giorno per giorno il mistero di questo Bambino, che va conosciuto e a cui si deve obbedire. Di fronte all'emergenza educativa, a tanti fallimenti, ai dolori incolmabili di tanti genitori che non si sentono all'altezza del loro ruolo, oggi la Parola può infondere coraggio e costanza: c'è un cammino di crescita, di avanzamento nella conoscenza, in cui non ci sono risparmiati il dolore e l'incomprensione. Anna, nella prima lettura, ci insegna che ogni vita che nasce è dono di Dio, e a Lui va riconsegnata: come i genitori la ricevono, così sono chiamati a ridonarla al Signore, che l'ha affidata alla loro custodia. «Qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui» ci dice San Giovanni, colmando il nostro cuore di speranza. Possiamo chiedere al Signore anche la pace per le nostre famiglie, e per quelle che più fanno fatica a dare spazio al perdono, alla comunione, alla serenità. Inoltre, possiamo anche aprirci alla condivisione delle sofferenze di altre famiglie, se siamo in certa misura divenuti un po' "esperti" del soffrire. Non per sentirci migliori, ma per condividere quanto abbiamo appreso dalle circostanze della vita, specialmente quelle dolorose.

Preghiera: Santa Famiglia di Nazaret, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche. Santa Famiglia di Nazaret, mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza, di chiusura e di divisione (papa Francesco, Amoris Laetitia).

Agire: Oggi ringrazio Dio per essere nato in una famiglia, e anche per la famiglia che mi ha donato. Gli affido tutto quello che porto nel cuore, con tanta fiducia.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

Preghiera a Maria, Madre e Regina della pace

Aiutaci, dolce Vergine Maria, aiutaci a dire: ci sia pace per il nostro povero mondo. Tu che fosti salutata dallo Spirito della Pace, ottieni pace per noi. Tu che accogliesti in te il Verbo della pace, ottieni pace per noi. Tu che ci donasti il Santo Bambino della pace, ottieni pace per noi. Tu che sei vicina a Colui che riconcilia e dici sempre sì a Colui che perdona, votata alla sua eterna misericordia, ottieni a noi la pace. Astro clemente nelle notti feroci dei popoli, noi desideriamo la pace. Colomba di dolcezza tra gli avvoltoi dei popoli, noi aspiriamo alla pace. Ramoscello di ulivo che germoglia nelle foreste bruciate dei cuori umani, noi abbiamo bisogno di pace. Perché siano finalmente liberati i prigionieri, gli esiliati ritornino in patria, tutte le ferite siano risanate, ottieni per noi la pace. Per l'angoscia degli uomini ti chiediamo la pace. Per i bambini che dormono nelle loro culle ti chiediamo la pace. Per i vecchi che vogliono morire nelle loro case ti chiediamo la pace. Madre dei derelitti, nemica dei cuori di pietra, stella che risplende nelle notti dell'assurdo, ti chiediamo la pace.

CANTO:

SANTA FAMIGLIA DI NAZARET

Santa Famiglia di Nazaret,
cattedrale di Dio nel tempo,
accogliesti l'eterna Parola
quando pose fra noi la sua tenda

Santa Famiglia di Nazaret,
sei custode del grande mistero
che, da secoli in Dio nascosto,
è ora a noi rivelato nel Figlio.
GESU' GIUSEPPE MARIA!

Santa Famiglia di Nazaret,
scuola eccelsa del santo vangelo,
libro aperto allo Spirito santo
nel silenzio di un'umile casa

Santa Famiglia di Nazaret,
comunione di vita e di amore,
in te il tempo raggiunge l'eterno
e la terra abbraccia il cielo.
GESU' GIUSEPPE MARIA!

Santa Famiglia di Nazaret,
laboriosa officina di vita,
del lavoro la legge redimi,
la fatica diventa salvezza,

Santa Famiglia di Nazaret,
sei cenacolo aperto alla croce
lì Gesù, sacerdote del Padre,
l'obbedienza imparò dal patire.
GESU' GIUSEPPE MARIA!

RECITA DEL SANTO ROSARIO